



## PROPOSTA PROGETTUALE – I SOGGETTI PROPONENTI

Il Bando “Fermenti” - come previsto dall’art. 3 - finanzia progetti presentati da:

- “**gruppi informali**”, ovvero gruppi con un minimo di 3 ed un massimo di 5 individui di età compresa tra i 18 e i 35 anni, tutti in possesso dei necessari [requisiti previsti dal bando](#)
- “**Associazioni temporanee di scopo**” (ATS) tra soggetti che, sulla base della normativa vigente, sono qualificati come enti del Terzo settore, costituite da un minimo di 2 a un massimo di 3 enti (incluso il Capofila), i cui organi direttivi sono costituiti per la maggioranza da giovani tra i 18 e i 35 anni, tutti in possesso dei necessari [requisiti previsti dal Bando](#)

Per partecipare al **Bando** i soggetti proponenti devono presentare la “*domanda di partecipazione*” secondo le modalità stabilite dall’art. 6 del Bando, compilando l’[Allegato 6](#), se si tratta di gruppi informali, e l’[Allegato 7](#) se si tratta di ATS, **entro e non oltre le ore 14:00 del 3 giugno 2019**.

Oltre alla domanda di partecipazione bisogna presentare anche i seguenti allegati:

- **Per i gruppi informali:** [Allegati 13, 14](#) e [15](#) (quest’ultimo da compilare solo se la proposta progettuale prevede l’utilizzo di beni immobili di proprietà di un soggetto terzo);
- **Per le ATS:** [Allegati 8, 9, 13, 14, 15](#) (da compilare solo se la proposta progettuale prevede l’utilizzo di beni immobili di proprietà di un soggetto terzo) e [16](#) (quest’ultimo da compilare nel caso di contributi pubblici, percepiti a titolo di aiuti “*de minimis*” ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 e di altri regolamenti in materia).

### LA PRESENTAZIONE DEI GRUPPI INFORMALI

**Come si descrive il team: competenze, esperienze, apporto al progetto, ruolo e compiti di ciascun componente del progetto**

Nell’[Allegato 13](#) “*Scheda di proposta progettuale*”, **Parte II.A “Informazioni sul gruppo informale**”, dovranno essere inseriti i dati di ciascuno dei componenti del gruppo informale, nonché la denominazione scelta per il gruppo stesso.

Inoltre, nella successiva **Parte A.1**, il gruppo dovrà indicare il nominativo e i recapiti del “**Referente della proposta progettuale**” (persona di contatto).

Nella **Parte A.2 “Profilo del gruppo informale**”, i proponenti dovranno descrivere brevemente le caratteristiche del gruppo informale in termini di competenze e di capacità individuali (max 20 righe; Carattere Arial 10; Interlinea 1,5): in proposito, si rimanda a quanto riportato specificamente nell’[Allegato 2](#) (“Caratteristiche Gruppi informali”) richiamato dall’art. 3, comma 1, lettera a), del Bando.

Inoltre, bisogna descrivere per ciascun componente del gruppo le *competenze*, ossia tutte le abilità specifiche che possono essere state acquisite dai componenti durante un percorso di studi e/o lavorativo -ad esempio, competenze informatiche, tecniche, etc. - e le *capacità individuali*, ossia l’attitudine del singolo componente a svolgere un’attività con risultati soddisfacenti o di adempiere con successo ad un determinato compito - ad esempio, la capacità di lavorare in team e di gestire il proprio ruolo di competenza.

Nella **Parte A.3 “Attività del gruppo informale**” occorre:

- descrivere le attività realizzate negli anni precedenti dai singoli componenti del gruppo informale riconducibili alla/e sfida/e sociale/i prescelta/e come ambito di intervento della proposta progettuale (max 15 righe; Carattere Arial 10; Interlinea 1,5);



- descrivere il ruolo e i compiti dei componenti del gruppo informale nello svolgimento delle attività progettuali individuate nell'ambito della/e sfida/e sociale/i prescelta/e (max 15 righe; Carattere Arial 10; Interlinea 1,5);

In questa sezione è importante indicare gli specifici ruoli di ciascun componente del gruppo informale. Ad esempio, nell'ambito della proposta progettuale bisognerà indicare chi si occuperà della progettazione e/o dello sviluppo, chi sarà incaricato del coordinamento, della parte relativa alle attività di comunicazione, e così via.

- descrivere l'apporto dei singoli componenti del gruppo informale al conseguimento degli obiettivi progettuali, in termini di competenze, *know-how*, risorse, etc. (max 10 righe; Carattere Arial 10; Interlinea 1,5).

In questa parte i proponenti dovranno specificare il contributo che potrà essere apportato alla proposta progettuale da ogni singolo componente. Ad esempio, un componente potrebbe apportare la propria competenza informatica e eventuale strumentazione, un altro il proprio *know-how* dello specifico ambito socio-territoriale previsto dalla proposta, etc.

## LA PRESENTAZIONE PER LE “ASSOCIAZIONI TEMPORANEE DI SCOPO” (ATS)

**Come si descrive il profilo del Capofila ATS: competenze, esperienze, apporto al progetto, ruolo e compiti di ciascun Associato del progetto**

Nell'[Allegato 13](#), nella **Parte II.B “Informazioni sul Capofila dell’ATS”**, occorre inserire tutti i dati dell’ente Capofila, nonché la denominazione dell’ATS.

Nella **Parte B.1 “Referente della proposta progettuale”**, bisogna indicare i dati della persona di contatto.

Nella **Parte B.2 “Profilo del Capofila ATS”**, si dovranno brevemente descrivere le caratteristiche del Capofila dell’ATS in termini di competenze (max 20 righe Carattere – Arial 10; Interlinea 1,5): a tal proposito si rimanda a quanto riportato specificamente nell’Allegato 3, richiamato dall’art. 3, comma 1, lettera b) del Bando.

Nella **Parte B.3 “Attività del Capofila ATS”** è necessario:

- descrivere le attività realizzate negli anni precedenti dal Capofila dell’ATS per attività riconducibili alla/e sfida/e sociale/i prescelta/e, anche mediante la compilazione dell’apposita tabella (max 15 righe Carattere Arial 10; Interlinea 1,5).

In questa sezione si consiglia di elencare le esperienze più rilevanti svolte dal Capofila dell’ATS nell’ambito della/e sfida/e sociale/i prescelta/e, sia in maniera descrittiva, fornendo esempi concreti delle attività svolte, sia attraverso la compilazione sintetica della tabella;

- descrivere il ruolo e i compiti del Capofila nello svolgimento delle attività progettuali individuate nell’ambito della/e sfida/e sociale/i prescelta/e (max 15 righe Carattere Arial 10; Interlinea 1,5).

In questa parte, si consiglia di indicare in maniera precisa e dettagliata le funzioni e i compiti ai quali sarà dedicato il Capofila, per il raggiungimento degli obiettivi della proposta progettuale;

- descrivere l’apporto del Capofila al conseguimento degli obiettivi progettuali, in termini di competenze, *know-how*, risorse, etc. (max 10 righe Carattere Arial 10; Interlinea 1,5).

In questa sezione è opportuno delineare il contributo fornito dal Capofila. Ad esempio, il contributo inteso in termini di abilità, conoscenze ed esperienze acquisite nel corso dello svolgimento delle proprie attività pregresse.